

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 4 n. 140
10 MAGGIO
2020

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

MAGGIO MESE DI MARIA

Martedì e venerdì di maggio ore 18,30
S. Messa feriale e Primo Mistero del Rosario
sempre e solo in streaming nei medesimi canali
celebrata dai posti di lavoro o di servizio di chi ci custo-
disce.

martedì 12 maggio ore 18,30
dalla sede delle **politiche sociali del Comune di Venezia**
alla presenza dell'assessore Simone Venturini



**Ricorderemo il pa-
triarca Marco Cè
a 6 anni dalla sua
scomparsa.**

**venerdì 15 maggio
ore 18,30** dalla sede
Agesci del gruppo
Venezia 7 saranno

presenti il capogruppo Alberto Fantuzzo e il Responsabile
di Zona Agesci Francesco Campostrini

Mercoledì 13 maggio Madonna di Fatima BENEDIZIONE FAMIGLIE e ROSARI

Mercoledì 13, giorno della Madonna di Fatima, dalle ore
15.00 alle 18.00 passerò come fatto più volte in questo pe-
riodo, a benedire le famiglie e le case delle nostre tre par-
rocchie rimanendo ovviamente nelle fondamenta o nella
calle, questa volta accompagnato da due chierichetti arma-
ti di guanti e mascherina e a distanza di sicurezza.
Le famiglie che desiderassero recitare una preghiera in-
sieme affacciandosi dalla finestra, mi avvisino per tempo
che suonerò il campanello e ci fermeremo volentieri. Re-
galeremo a tutti i bambini un rosario preso e benedetto a
Medjugorje.

Giovedì 14 maggio
ore 20,30 IFTAR DI LUCE (vd articolo)

ARRIVEDERCI ALICE!

E' con profondo affetto e gratitudine
che la comunità dei Carmini saluta la
cara sorella e amica Alice Moro Frisel-
le, esempio luminoso di chi ha saputo
mettere la fede e la solidarietà umana
come ragioni di vita. Abbiamo un an-
gelo in più che ci guarda dal cielo e che
riserva un posto accanto a lei.



don Andrea

Alice senz'altro la conosceranno in tanti, soprattutto tra le
persone che frequentano la chiesa dei Carmini.

DOMENICA 10 MAGGIO QUINTA DI PASQUA

**Ore 11 Santa Messa in diretta su
Youtube** al canale **Tretende**
Facebook alla pagina "Gesuati Venezia"

*Una parrocchiana assidua, presente, sempre nei primi ban-
chi alle molte celebrazioni e soprattutto all'appuntamento
quotidiano con il rosario e la Santa messa serale.
Consorella della scuola grande dei Carmini, partecipava
con la cappa e con molto entusiasmo anche alle celebrazio-
ni che venivano officiate a S. Marco.*

*Da molti anni ospitava nella sua casa, con grande spirito
di accoglienza, il gruppo di ascolto condotto da Roberto
Scarpa; ci teneva e si impegnava molto a incrementare il
numero dei partecipanti, perché era estremamente convinta
del valore e dell'importanza di leggere, riflettere e meditare
le Parole della Sacra Scrittura.*

*Con lei si legava subito, era spontanea, diretta, sincera,
ironica e aveva molto humor: tutti le volevano bene.*

*Pregava e leggeva molto e ultimamente aveva iniziato a ri-
leggere il catechismo della chiesa cattolica e la Bibbia per
intero, testo che conosceva molto bene.*

*Cercava con impegno e con la simpatia che la contraddi-
stingueva, di diffondere l'amore e la passione per la fede
cristiana in chiunque incontrasse, era una grande evange-
lizzatrice.*

*Il suo entusiasmo era contagioso ed era sempre pronta a
partecipare alle catechesi e alla formazione per i gruppi di
ascolto, che ogni anno si teneva presso il seminario della
Salute.*

*Diceva sempre che sperava che Dio le preparasse un po-
sticino vicino a Lui in paradiso, e le ore della sua giornata
erano caratterizzate da un dialogo costante e incessante
con Dio, in un rapporto confidenziale e con un affidamento
completo.*

*Se sapeva di qualche necessità o difficoltà di qualche amica
o conoscente si prodigava nella preghiera.*

*Nelle ultime telefonate dall'ospedale ha chiesto di pregare
per lei, dicendo che anche i dolori che aveva servivano per
arrivare lassù...e così vogliamo pensarla, felice dove lei ha
sempre pregato e desiderato di arrivare.*

Laura Gardella Pieropan

*Grazie Alice per il bene che mi hai sempre voluto e sempre
dimostrato anche dicendo a mia mamma "guarda che Alvi-
se è anche un po' mio", ricordando la fraterna amicizia che
mi legava al vostro amatissimo Pier dai tempi della scuola.
Ora avrò una persona cara in più a proteggermi dall'Alto e
una preghiera in più per ricordarti. Ciao Alice*

Alvise Fasolo

PREGHIERE DEI FEDELI 5° di Pasqua

Mai come ora la nostra vita è stata così piena di incertezze. Tutti si chiedono, i più piccoli come gli adulti o gli anziani, come sarà il futuro delle prossime settimane o mesi. Non sappiamo cosa sarà consentito, come lavoreremo o come potremo celebrare la messa.

Tu che sei la Via, Signore, guidaci nei momenti di smarrimento e non lasciare che si turbi il nostro cuore.

Dipendiamo dai mezzi di informazione e dalle notizie spesso contrastanti che ascoltiamo o leggiamo. Le immagini ci colpiscono, i dati ci confondono, gli appelli o le dichiarazioni ci lasciano spesso smarriti e increduli.

Tu che sei Verità, Signore, aiutaci a distinguere le parole giuste e a comportarci sempre secondo il tuo insegnamento.

Pare che in questo lungo stato di emergenza, risaltino più del solito i gesti di solidarietà, gli aiuti concreti e le parole di conforto destinati a chi soffre.

Tu che sei la Vita, Signore, aiutaci a rinnovare con amore le opere che hai compiuto e a non dimenticare mai i nostri fratelli più bisognosi.

PREGHIERA PER LA COMUNIONE SPIRITUALE

“Gesù mio, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento dell’altare.

Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell’anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te.

Non permettere che abbia mai a separarmi da Te.”

#IFTARDILUCE

Questo hashtag sta indicare una bellissima iniziativa, un momento di massima condivisione di preghiera di tutti i credenti e che si terrà il 14 maggio alle ore 20,30.

Andiamo per ordine e spieghiamo il significato di questo hashtag

IFTAR è il termine arabo che indica il pasto che si consuma al tramonto e che spezza il digiuno giornaliero durante il mese di Ramadan

Il Ramadan è il nono mese del calendario islamico che è formato da 12 mesi lunari di 29 o 30 giorni ciascuno, per un totale di 354 o 355 giorni cioè 10 giorni in meno rispetto al calendario gregoriano basato sul ciclo solare..

In questo mese i musulmani praticano il digiuno, in arabo “as-saum”, che rappresenta il quarto dei cinque pilastri dell’Islam. In questo mese il musulmano deve praticare dall’alba al tramonto il digiuno alimentare (astenendosi da cibo, bevande, acqua, fumo) e il digiuno sessuale. Mentre viene intensificata la preghiera e la meditazione spirituale. Durante il mese di Ramadan, nelle case dei musulmani sono presenti i “fanus”, le lampade che soprattutto di notte illuminano le preghiere e i pasti notturni.



Condividiamo le foto delle nostre tavole e le nostre preghiere su facebook con #iftardiluce

14 Maggio 2020
Giornata mondiale
interreligiosa di
PREGHIERA, DIGIUNO E CARITA'

IFTAR DI LUCE
Musulmani e Cristiani uniti
nella preghiera in tempo di Ramadan

Alle 20.30 accendiamo
una candela sulla tavola
di casa per unirci in una
invocazione per l’Umanità

In questo contesto si inserisce il richiamo alla Luce della Fede di tutti noi con l’iniziativa #iftardiluce.

L’iniziativa è dell’ “Alto Comitato per la fratellanza umana” composto da capi religiosi che si ispirano al Documento sulla fratellanza umana firmato da Papa Francesco e dal grande Imam di Al Azhar Ahmed Al Tayyed il 4 febbraio 2019.

In questo documento: “la Fede porta il credente a vedere nell’altro un fratello da sostenere e da amare. Il credente è chiamato ad esprimere questa fratellanza umana, salvaguardando il creato e sostenendo ogni persona, specialmente le più bisognose”.

Cos’è la Fratellanza islamico-cristiana? E’ una realtà nata a Marghera, con l’intento di far nascere una bella comunità, dove cristiani e musulmani si incontrano per dialogare, pregare, conoscersi e stare insieme. Si scopre che i fratelli sono tali perché figli di uno stesso Dio, che sono molte di più le cose che uniscono di quelle che ci dividono. Il dialogo e la conoscenza sono la chiave per incontrarsi nell’enorme spazio dei valori spirituali comuni e che gli uomini e le donne di buona volontà non hanno differenze di nazione, di religione e di cuore. Il clima degli incontri è tanto semplice e informale quanto autentico nel sentire dei suoi partecipanti che si dispongono su un piano di sincera condivisione e di rispetto nell’ascolto reciproco.

Confidando che alzare muri non sia il modo di crescere di nessuna vera comunità di Fede vi invitiamo a partecipare a questa iniziativa!

Vladi e Chiara



Esempio un fanus

2/3 ORE A SERVIZIO DELLA TUA CHIESA

Che bella soddisfazione! Anche con la disponibilità di chi dedica più giorni, abbiamo coperto tutti i giorni in tutte le chiese! Grazie di cuore a chi si è messo a servizio!

24 DOMANDE A MADRE TERESA

Il giorno più bello? Oggi.
L’ostacolo più grande? La paura.
La cosa più facile? Sbagliarsi.
L’errore più grande? Rinunciare.
La radice di tutti i mali? L’egoismo.
La distrazione migliore? Il lavoro.
La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento.
I migliori professionisti? I bambini.
Il primo bisogno? Comunicare.
La felicità più grande? Essere utili agli altri.
Il mistero più grande? La morte.
Il difetto peggiore? Il malumore.
La persona più pericolosa? Quella che mente.
Il sentimento più brutto? Il rancore.
Il regalo più bello? Il perdono.
Quello indispensabile? La famiglia.
La rotta migliore? La via giusta.
La sensazione più piacevole? La pace interiore.
L’accoglienza migliore? Il sorriso.
La miglior medicina? L’ottimismo.
La soddisfazione più grande? Il dovere compiuto.
La forza più grande? La fede.
Le persone più necessarie? I sacerdoti.
La cosa più bella del mondo? L’amore.

